DOMENICA 5 LUGLIO 2009

Primo Piano Summit e proteste

IL TELEGRAPH E LE GAFFE DEL PREMIER

Barak Ohama

«È bello, giovane e abbronzato»: il premier in visita a Mosca il 6 novembre 2008. Lo ripete in giugno, prima di andare alla Casa Bianca

Hu Jintao

Così Berlusconi nel marzo 2006: «Nella Cina di Mao i comunisti non mangiavano i bambini, ma li bollivano per concimare i campi»

Nicolas Sarkozy

Sky coglie la frase sussurrata da Silvio nel febbraio 2008: «lo ti ho dato la tua donna». E il 27 giugno: «Sarkozy era il mio avvocato»



II «grande orecchio» realizzato «per farsi ascoltare dai Grandi» del G8 esposto al Colosseo a Roma da Unicef

- → Aiuti ridotti Progetti fermi e senza finanziamenti. Alla vigilia del G8 proteste e appelli
- ightarrow II 70% degli italiani pretende che il governo stanzi lo 0,7% del Pil, ma Palazzo Chigi dice no

L'accusa delle Ong: l'Italia ha dimezzato la cooperazione

Fare pressione sugli Otto leader del mondo perché rispettino gli impegni sulla lotta alla povertà e cambino modello di sviluppo per uscire dalla crisi. Lo chiedono le ong con un calendario fitto di iniziative.

RACHELE GONNELLI

rgonnelli@unita.it

Nell'atmosfera sonnacchiosa di questo inizio estate pare si stia generando un campo di forza. Le iniziative sparse per l'Italia sono moltissime e si dirigono tutte sullo stesso punto: il G8 dell'Aquila. Insomma, un'altra volta è luglio, Berlusconi è di nuovo lì a presiedere un G8 ma nessuno vuole mimare l'attacco alla stanza dei bottoni, la «zona rossa», piuttosto l'obiettivo è smascherare le bugie e le responsabilità dei potenti nella crisi attuale, che dilapida denaro e crea precarietà e insicurezza sociale. Proprio a L'Aquila - do-

ve stasera ci sarà una fiaccolata lungo le mura per chiedere che sia fatta luce sulle responsabilità delle devastazioni e dei 300 morti - martedì sotto la tenda del parco Unicef si terrà una giornata di discussione sulla «ricostruzione sociale» del dopo terremoto, con sociologi, architetti, ambientalisti. «Noi del Social Forum abruzzese - dice Sara Vegni, lavoratrice precaria, tra gli organizzatori del forum - l'avevamo già detto che il piano-casa del governo avreb-

be avuto un impatto tremendo sul territorio e non era fattibile. La scoperta l'altro ieri del rischio idrogeologico non ha fatto che darci ragione».

Martedì si prepara anche un «comitato di accoglienza» per i Grandi della Terra a Roma, piazza Barberini, organizzato dalla Rete NoG8. Ma i leader del mondo nella capitale troveranno ad attenderli soprattutto i manifesti con i loro faccioni semi schiacciati. Sono ovunque, sui muri